

La solenne riunione al Cremlino per il 50° dell'URSS

Nuove condanne in America per la criminale politica di Nixon

Ribadito impegno del movimento operaio a fianco del Vietnam

E' stato espresso da tutti i delegati dei paesi socialisti e dei partiti comunisti - La signora Thi Binh ringrazia l'URSS per «l'immenso aiuto»

L'INTERVENTO DI BERLINGUER

Ecco il testo del discorso del segretario generale del PCI, compagno Berlinguer:

Cari compagni, porto a voi e a tutti i cittadini sovietici il saluto fraterno del Partito comunista italiano.

Nei cinquant'anni trascorsi dalla costituzione dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche, i vostri popoli hanno compiuto un glorioso cammino.

Dalla nostra redazione

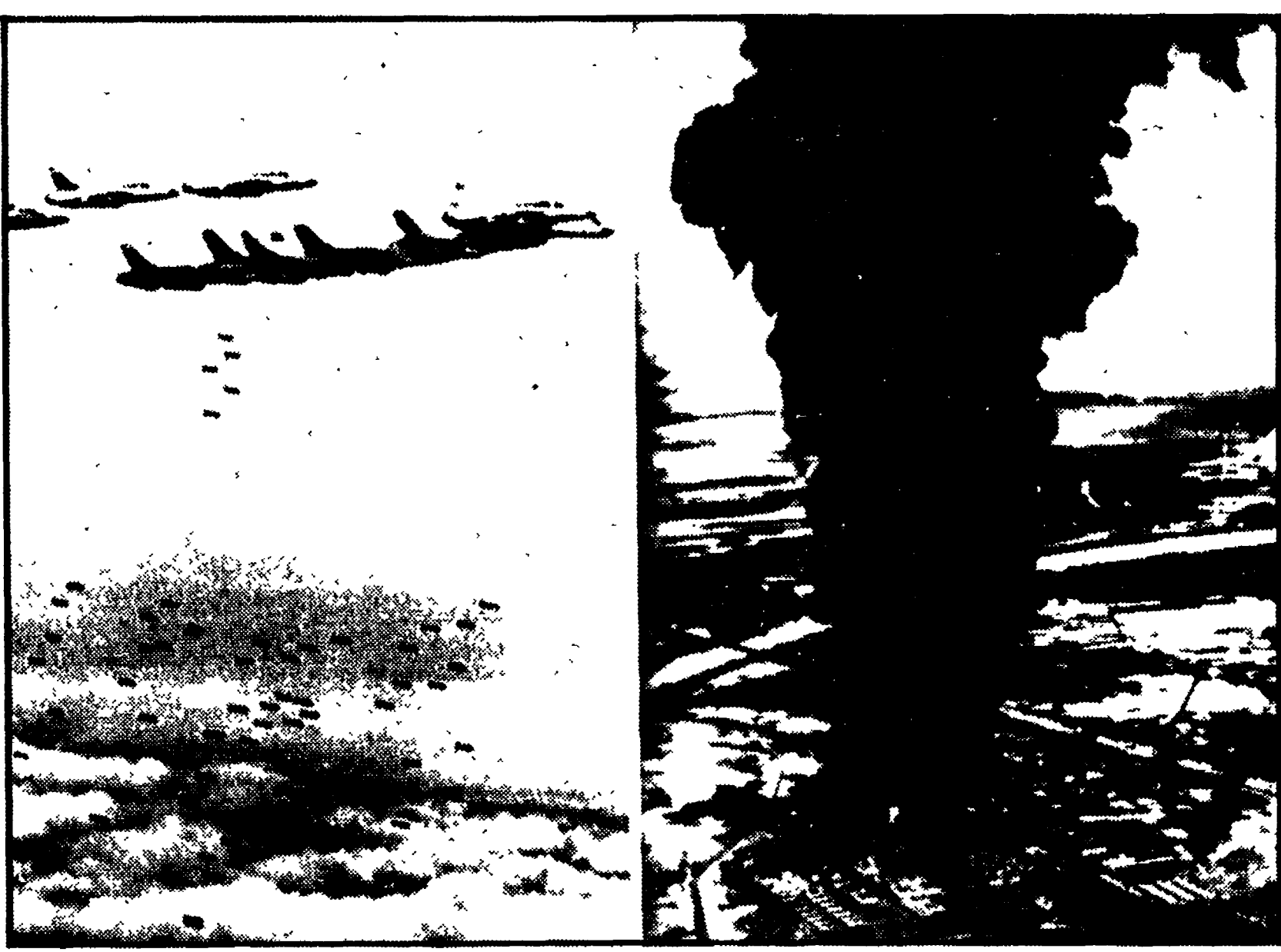
MOSCA, 22

La giornata conclusiva della riunione solenne al Cremlino del Comitato centrale del PCUS, del Soviet Supremo dell'URSS e del Soviet Supremo della Repubblica federativa russa, convocati per celebrare il 50° anniversario della nascita dello Stato sovietico, si è trasformata oggi in una lunga e calda manifestazione di «nazionalismo proletario» di amicizia con l'Unione Sovietica.

Alla solenne celebrazione del 50° dell'URSS hanno assistito anche il compagno Tullio Vaccini, della presidenza del Comitato mondiale della pace, e il compagno Renato Imbriani, segretario nazionale della FGCI.

New York Times: «È terrorismo su larga scala senza precedenti»

41 esponenti di varie confessioni religiose accusano Nixon di aver fatto fallire le possibilità di pace — Manifestazione pacifista in Times Square, a New York



HANOI — Una squadriglia di giganteschi «B-52» mentre sgancia su Hanoi il suo micidiale carico di bombe. Ognuno di questi apparecchi porta 30 tonnellate di bombe e le 100 strafortezze impiegate ogni giorno nel corridoio Hanoi-Haiphong hanno già sganciato in soli tre giorni oltre 20.000 tonnellate di esplosivo.

NEW YORK, 22.

Il New York Times pubblica oggi questo commento editoriale sulle incursioni aeree americane contro il Vietnam del Nord: «I grossi B 52 che vengono usati per la prima volta su zone densamente popolate nella regione Haiphong-Hanoi, non sono armi di precisione. Normalmente essi operano in volo di tre unità che scaricano una scala di bombe su un'area larga più di mezzo miglio e lunga più di un miglio anche. Anche se gli obiettivi sono strettamente militari, è certo che qualcosa di ben diverso dall'obiettivo militare viene coinvolto in una tale devastazione, specialmente in un Blitz che in due giorni ha scaricato qualcosa come 20.000 tonnellate di esplosivo. L'equivalente della bomba di Hiroshima...»

«Non c'è bisogno dei resoconti dell'orrore di Radio Hanoi per delirare che la distruzione e le sofferenze umane devono essere estensissime. E a qual fine? Le incursioni hanno detto che le incursioni hanno lo scopo di stroncare in partenza una offensiva comunista. Ma per questo non è necessario alcuna indicazione su preparativi in tal senso fatti dal Nord Vietnam.»

«Portavoce del governo hanno detto che questo brutale attacco ha lo scopo di portare ai leaders di Hanoi la delusione anziché la speranza, mostrata da Hanoi nelle trattative di pace. Solo la settimana scorsa, tuttavia, un dirigente responsabile americano ha detto che il problema sulla insistenza di Thieu, seguito dalla dichiarazione di Nixon che qualsiasi accordo si stabilisse riconoscerà l'autorità di Saigon sul Vietnam del Sud. Ciò significa chiedere ai comunisti di riconoscere di avere scartato le scorciatoie che i profitti non hanno subito sul campo di battaglia.»

«L'uso indiscriminato della forza aveva già fatto sì che i leader di Hanoi si ritirino per tentare di imporre una soluzione americana ai problemi politici nel Vietnam non è altro che terrorismo su scala senza precedenti, una ritirata dai metodi diplomatici che questa nazione sarebbe la prima a denunciare ad alta voce. Questa strategia da un'altra grande potenza. Nel nome della coscienza e del paese, gli americani devono ora chiedere un rinvio a Washington e la pace in Indocina.»

Pechino «segue da vicino lo sviluppo dell'espandersi delle attività belliche USA»

PROTESTA DEL GOVERNO CINESE

Cresce lo sdegno nel mondo

Una dura lettera del Premier australiano al capo della Casa Bianca - Energico passo del governo egiziano - L'aggressione americana denunciata al Parlamento indiano

PECHINO, 22

Il governo cinese, tramite l'agenzia Nuova Cina ha reso noto un comunicato in cui si esprime il suo sdegno per gli Stati Uniti per le incursioni dell'aviazione americana sul Vietnam settentrionale ed ha accusato i caccia statunitensi di aver danneggiato mercantili e un mercantile cinese, ormeggiato nel porto di Haiphong, il 20 dicembre 1972.

«L'agenzia Nuova Cina dice la dichiarazione è autorizzata a sottolineare che il governo cinese protesta vigorosamente per questa provocazione di cui si è reso colpevole l'imperialismo americano e che al tempo stesso il governo segue da vicino lo sviluppo dell'espandersi delle attività belliche americane.»

CANBERRA, 22. Il Primo ministro australiano Gough Whitlam ha inviato al Presidente Nixon una lettera di protesta per la ripresa dei bombardamenti contro il Vietnam del Nord.

«Il primo ministro australiano Gough Whitlam ha inviato al Presidente Nixon una lettera di protesta per la ripresa dei bombardamenti contro il Vietnam del Nord. Lo ha reso noto fonti governative australiane che si riferiscono a una protesta più energica che l'Australia abbia mai fatto agli Stati Uniti. Il testo della lettera, a quanto si è appreso, non verrà reso noto.»

IL CAIRO, 22. Il governo egiziano ha presentato un'energica protesta a quello statunitense per il bombardamento dell'ambasciata dell'Egitto a Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea.

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

Vergognosa dichiarazione di Haig: «I bombardamenti hanno effetto»

BANGKOK, 22. Il primo ministro thailandese, maresciallo Thanom Kittikachorn, ha dichiarato che durante le conversazioni con l'invitato della Casa Bianca, generale Alexander Haig, egli ha ricavato l'impressione come riferisce l'agenzia AP — che gli Stati Uniti continueranno a bombardare il Vietnam del Nord fino a quando Hanoi non accoglierà i termini di pace.

«L'agenzia Nuova Cina dice la dichiarazione è autorizzata a sottolineare che il governo cinese protesta vigorosamente per questa provocazione di cui si è reso colpevole l'imperialismo americano e che al tempo stesso il governo segue da vicino lo sviluppo dell'espandersi delle attività belliche americane.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

Un'altra cinica menzogna

Tutta la storia della guerra del Vietnam è testimonianza del cinico uso della menzogna da parte dei dirigenti americani. Dagli «incidenti» del Tonchino, completamente inventati, così come si è rivelato negli ultimi giorni, a Nixon, proprio in virtù delle convenzioni internazionali che il Pentagono invoca, sono, in realtà, nella condizione di criminali di guerra. Comunque, stante ancora ieri un ex generale americano, che fu giudice del Tribunale di Norimberga per i crimini del nazismo, Taylor Taylor, in visita da una settimana ad Hanoi assieme alla cantante Joan Baez, ha potuto constatare che persona con quanta umanità siano trattati quei prigionieri. Se oggi essi vengono colpiti dalle bombe americane ciò è perché le strategie USA bombardano il centro stesso di una città di oltre un milione di abitanti. Il Pentagono, Nixon e tutti gli esecutori di queste operazioni di guerra sono beninteso che non vi sono obiettivi militari ad Hanoi e tanto meno nei pressi di città dove sono internati i loro compatrioti. Il cosiddetto «Hilton di Hanoi» si trova nel pieno centro della capitale, ai margini di un grande parco pubblico dove un tempo, prima che la loro grida di gioia venissero soffocate e trasformate in grida di dolore dalle bombe, si divertivano i bambini. Gli «obiettivi» più vicini sono l'ambasciata di Franco, il quartiere «cinese» fittiziamente di abitanti, l'ambasciata egiziana colpita ieri, la grande Pagoda, uno dei più antichi templi buddisti del Vietnam, spazzata via stamane dalla 32ª incursione nel giro di tre giorni. Si potrebbe chiedere al portavoce del Pentagono dove avrebbero potuto trovare asilo sicuro i suoi compatrioti? Forse dove non vi sono obiettivi militari? Mai raso completamente al suolo questo mattina, o negli edifici del Policlinico di cui non esiste più traccia? Mai raso completamente al suolo questo mattina, o negli edifici del Policlinico di cui non esiste più traccia?

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

DALLA PRIMA PAGINA

Le martellate dalle artiglierie polari; numerosi aerei nemici sono stati distrutti o danneggiati. I reparti di Thieu sono stati attaccati presso Ba Binh. Nonostante i massicci interventi dell'aviazione americana dure perdite sono state inflitte a «marines» saigonesi e a «paratroopers» nordvietnamiti. Radio «Giai Phong» ha diffuso una dichiarazione del governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Nord, condannando la scellerata aggressione americana, ha lanciato un appello a tutti i paesi socialisti, non allineati, amanti della pace, e a tutti i popoli del mondo, compreso quello degli Stati Uniti perché esigano la sospensione immediata dei bombardamenti, e la firma, da parte degli Stati Uniti, dell'accordo del 20 ottobre per porre fine alla guerra. Il GRP accusa inoltre gli Stati Uniti di «continuare una politica di guerra» e di «continuare a infliggere perdite sul Vietnam del Nord» e di «vincere con la forza, di proseguire la vietnamizzazione del conflitto, al fine di imporre un accordo illibero nel Vietnam del Sud e mantenere la divisione del paese.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

«L'India ha espresso il suo sdegno per il bombardamento della città di Hanoi, rimasta danneggiata ieri in un'incursione aerea. La protesta è stata formulata dal sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Ismail Fahmy, il quale ha sottolineato che l'attacco è una provocazione che ha causato un'alta indagine nella popolazione cinese.»

I problemi della nostra epoca

Si creano così condizioni più favorevoli per la lotta dei popoli per l'indipendenza e la libertà, per la possibilità di avviare a soluzione i grandi problemi dell'epoca contemporanea, a cominciare da quelli della fame e del sottosviluppo. Il compito più urgente di tutte le forze rivoluzionarie, democratiche e di pace è quello di intensificare la solidarietà e l'appoggio all'intero popolo vietnamita, affinché gli Stati Uniti cessino immediatamente i loro criminali bombardamenti, pongano fine alla loro aggressione, rinuncino ai loro piani neocolonialistici, riconoscano il diritto del popolo del Vietnam alla indipendenza e firmino gli accordi nei termini fondamentali già convenuti. Su questa questione si gioca oggi una partita di valore decisivo per tutte le forze anti-imperialiste. E' necessario operare per una soluzione di pace e di giustizia nel Medio Oriente. E' necessario operare per la convocazione della conferenza per la sicurezza europea, per consolidare la distensione in Europa, per una sempre più ampia cooperazione di nazioni libere e indipendenti, nella prospettiva di un superamento dei blocchi contrapposti. Nelle attuali condizioni internazionali anche la lotta per il rinnovamento democratico, per il progresso sociale e per il socialismo può acquistare nuovo slancio. I grandi successi e l'esperienza realizzati dall'Unione Sovietica e dagli altri paesi che si sono avvisati sulla strada del socialismo costituiscono una forza e un patrimonio preziosi per tutto il movimento operaio internazionale, per

tutte le forze di progresso e di pace. Naturalmente noi sappiamo che, come Lenin ci ha insegnato, non può esistere un modello di società socialista unico e valido per tutte le situazioni, che le vie della lotta per il socialismo e gli stessi caratteri della società socialista sono necessariamente diversi, che ogni popolo deve trovare e percorrere una strada propria. Per quanto ci riguarda, noi siamo convinti che una grande forza nel nostro paese è proprio la nostra partecipazione al movimento operaio e comunista internazionale, sia perché siamo un partito profondamente nazionale, che elabora e conduce in piena indipendenza la lotta per lo sviluppo democratico e per la rivoluzione socialista in Italia. Noi lottiamo per avanzare verso il socialismo su una via di lotta di massa, politica e parlamentare molto ampia; e pensiamo che si possa e si debba non solo avanzare verso il socialismo, ma anche costruire il socialismo con il contributo di forze politiche di organizzazioni, di partiti diversi. Cari compagni! Nel corso di più di cinquant'anni si sono stabiliti tra i nostri patrii rapporti di solida amicizia e di feconda collaborazione, espressione della nostra comune ispirazione marxista, leninista e internazionale e di tante comuni battaglie. Lo sviluppo di questi rapporti risponde inoltre ai sentimenti dei nostri popoli, ai loro interessi e ai loro desideri. In questo spirito, auguriamo ai comunisti e ai popoli dell'Unione Sovietica, nuovi successi nella grande opera di edificazione comunista, nella lotta per la pace e per la collaborazione tra i popoli di tutto il mondo.

ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini

Colloquio di Nixon con Haig e Kissinger

WASHINGTON, 22. Nixon ha ricevuto oggi a Key Biscayne in Florida, ove si è recato per il Natale, un rapporto personale sulla missione diplomatica del generale Haig svolto in Vietnam del Sud, Laos, Cambogia e Thailandia dopo la ripresa delle incursioni aeree del governo degli Stati Uniti. Insieme a Haig Nixon ha convocato anche Kissinger.

Un'altra cinica menzogna

Tutta la storia della guerra del Vietnam è testimonianza del cinico uso della menzogna da parte dei dirigenti americani. Dagli «incidenti» del Tonchino, completamente inventati, così come si è rivelato negli ultimi giorni, a Nixon, proprio in virtù delle convenzioni internazionali che il Pentagono invoca, sono, in realtà, nella condizione di criminali di guerra. Comunque, stante ancora ieri un ex generale americano, che fu giudice del Tribunale di Norimberga per i crimini del nazismo, Taylor Taylor, in visita da una settimana ad Hanoi assieme alla cantante Joan Baez, ha potuto constatare che persona con quanta umanità siano trattati quei prigionieri. Se oggi essi vengono colpiti dalle bombe americane ciò è perché le strategie USA bombardano il centro stesso di una città di oltre un milione di abitanti. Il Pentagono, Nixon e tutti gli esecutori di queste operazioni di guerra sono beninteso che non vi sono obiettivi militari ad Hanoi e tanto meno nei pressi di città dove sono internati i loro compatrioti. Il cosiddetto «Hilton di Hanoi» si trova nel pieno centro della capitale, ai margini di un grande parco pubblico dove un tempo, prima che la loro grida di gioia venissero soffocate e trasformate in grida di dolore dalle bombe, si divertivano i bambini. Gli «obiettivi» più vicini sono l'ambasciata di Franco, il quartiere «cinese» fittiziamente di abitanti, l'ambasciata egiziana colpita ieri, la grande Pagoda, uno dei più antichi templi buddisti del Vietnam, spazzata via stamane dalla 32ª incursione nel giro di tre giorni. Si potrebbe chiedere al portavoce del Pentagono dove avrebbero potuto trovare asilo sicuro i suoi compatrioti? Forse dove non vi sono obiettivi militari? Mai raso completamente al suolo questo mattina, o negli edifici del Policlinico di cui non esiste più traccia? Mai raso completamente al suolo questo mattina, o negli edifici del Policlinico di cui non esiste più traccia?

Franco Fabiani